

Roma, \_\_\_\_\_  
P.d.C. : 600-6749

## Stato Maggiore dell'Aeronautica

AI CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA  
SEZIONE A.M.  
= S E D E =

Prot.: M\_D.ARM001

Tit. Arch. SMA/125/G50-2/1-149

OGGETTO: *Rappresentanza Militare - Risposta alla delibera del Co.Ce.R. AM n. 1 – verbale 149/2009/X.*

Riferimento: *fg. SMA12COCER AM/G.50.2.2/126982 datato 17.12.2009.*

**DELIBERA N. 1:** *“A.S. n. 934 (c.d. TORRI). Mancato riallineamento delle carriere del personale del ruolo Marescialli dell'E.I., della M.M. e dell'A.M..”*

*La delibera in titolo fa riferimento al tema dei sottufficiali inquadrati nel grado di M.llo 1<sup>^</sup> cl. che nelle procedure di avanzamento a scelta al grado di 1° M.llo sono stati superati da colleghi più giovani ritenuti meritevoli sulla base di un apposito giudizio espresso dalla Commissione di Avanzamento. Si tratta generalmente di personale arruolato sulla base di un pregresso sistema di reclutamento e avanzamento rispetto al quale ha conseguito il grado apicale di M.llo 1<sup>^</sup> cl.. Tale sistema, codificato dalla l. 212/83, è stato poi novellato dal d.lgs. 196/95.*

*Quest'ultimo rappresenta la nuova disciplina dell'avanzamento per il personale sottufficiale e prevede, accanto a forme di avanzamento “ad anzianità”, un sistema di avanzamento “a scelta” fondato sul principio meritocratico. Si tratta, nel caso di specie, di un sistema innovativo rispetto a quello previsto dalla previgente disciplina: se quest'ultimo garantiva a tutti la promozione a scelta entro la terza valutazione, nell'attuale sistema invece la promozione al grado apicale di 1° M.llo può essere circoscritta soltanto ad una parte del personale valutato. Tale impianto ha accompagnato la trasformazione delle FF.AA. dal vecchio modello a quello professionale e risulta coerente con i nuovi modelli di lavoro imposti dall'evoluzione sociale, che chiedono efficienza e merito.*

*In tale contesto è fisiologica la situazione in cui sottufficiali anziani si vedano superati da colleghi più giovani ma ritenuti meritevoli sulla base di apposito giudizio della Commissione. A rendere oltremodo difficile la situazione contribuiscono:*

- *i vari provvedimenti di riordino degli ultimi anni che, determinando diversi avanzamenti di grado, hanno prodotto l'inevitabile affollamento nel grado di MI;*

- *la limitatezza del numero di promozioni al grado di 1° M.llo rispetto al numero di Ml da valutare, conseguenza di un sistema di reclutamento ormai abbandonato, che aveva logiche ed obiettivi diversi da quelli odierni.*

*Ciò posto, nel merito del DDL 934 evidenzio che il riallineamento delle carriere dei Marescialli delle FF.AA. perseguito nella proposta di legge appare sganciato rispetto alle carriere delle altre categorie di militari (Ufficiali e Truppa) e ciò potrebbe alimentare insoddisfazione in categorie che non vedrebbero appagate le proprie aspirazioni.*

*A tal ultimo riguardo ritengo auspicabile un'analisi di più ampio respiro, finalizzata ad introdurre un riassetto complessivo ed equilibrato delle carriere di tutte le categorie di personale militare.*

*Sul piano tecnico, inoltre, faccio rilevare che la proposta di legge, qualora approvata dal Parlamento, produrrebbe scavalcamenti fra i sottufficiali dovuti alla cristallizzazione delle precedenti valutazioni a scelta. I suddetti scavalcamenti si verificherebbero non solo all'interno della fascia dei M.lli di 1^ cl. ma anche fra questi ultimi e i M.lli di 2^ cl..*

*Essi favorirebbero coloro che nella vigenza della precedente disciplina (legge 212/1983) hanno subito rallentamenti nell'avanzamento in quanto non prescelti nelle prime valutazioni.*

*I suddetti scavalcamenti sarebbero percepiti come discriminanti e ingiustificati dagli stessi Marescialli e tutto ciò potrebbe verosimilmente dare luogo ad una spiralizzazione di richieste di sanatoria.*

*Comprendendo, comunque, il disagio che mi è stato rappresentato da codesto Consiglio, e compatibilmente con il quadro normativo vigente, si opererà per mitigare il più possibile gli effetti selettivi del criterio meritocratico. Quanto sopra nella consapevolezza, come rileva anche codesto Consiglio, che laddove si dovesse valutare in maggior misura "l'anzianità" il collega giovane e dedito alla F.A. si sentirebbe scavalcato nel "merito". Viceversa sarebbe mortificato l'anziano se il merito, ancorché valutato sussistente per un periodo relativamente breve, venisse considerato determinante ai fini dell'avanzamento al grado superiore.*

**IL CAPO DI STATO MAGGIORE**